

CONTROVENTO

Guerra non si può dire

CONTROVENTO

23_03_2011



Non si può dire. Avrete notato tutti che non si può dire che siamo in guerra. Mentre dalle navi partono missili e dagli aerei scendono bombe su Tripoli a sostegno dei ribelli contro il governo, in Italia i vertici dello Stato e del governo si affannano a spiegare che non si tratta di guerra e a cercare locuzioni che impediscano di definire “guerra” questo intervento militare.

Allora, visto che l’obiettivo riconosciuto è una radiosa alba di pace per la Libia, proponiamo anche noi una definizione che speriamo possa essere risolutiva: chiamiamola “operazione diversamente pacifica”.

**Riccardo
Cascioli**